

1 INDIVIDUAZIONE DEL MATERIALE E SPECIFICHE MERCEOLOGICHE
1.1 Nome Commerciale completo e numero di riferimento: BLOUSSES DI LANA BIANCHE, FINI ED EXTRAFINI <i>voce 550/845 del listino prezzi ingrosso CCIAA DI MILANO, capitolo "MATERIE TESSILI"</i>
1.2 Tipologia e Caratteristiche Merceologiche: SOTTOPRODOTTO DI PETTINATURA
1.3 Standard di Riferimento: NON RISULTA ALCUNA NORMA TECNICA DI RIFERIMENTO
1.4 Codice doganale: 5103

2. CARATTERISTICHE FISICHE
2.1 SOLIDO: DIMENSIONE /GLANULOMETRIA
Non disperdibile <input checked="" type="checkbox"/>
Disperdibile (polvere, materiale inalabile, ecc.) <input type="checkbox"/>

3. CARATTERISTICHE CHIMICHE
3.1 Composizione, Caratterizzazione e principali costituenti chimici: Fibre tessili animali (lana)
3.2 Presenza di sostanze in quantità e/o concentrazioni tali da rendere materiale, se non recuperato, rifiuto tossico e nocivo ai sensi del Decreto Legislativo 22/97 e successive modifiche (Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio)
Si <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>

4. PROPRIETÀ DI PERICOLO:
4.1 IL MATERIALE NONPRESENTA NORMALMENTE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE DI PERICOLO:
Materie esplosive
Liquidi infiammabili
Materie solide infiammabili
Materie spontaneamente infiammabili
Materie che a contatto con l'acqua emettono gas infiammabili
Materie comburenti
Materie tossiche
Materie corrosive
Materie che liberano gas tossici a contatto con l'aria o l'acqua
Materie che danno luogo a prodotti di lisciviazione che posseggono una o più delle caratteristiche sopra descritte
Materie ecotossiche

4.2 CONTAMINAZIONI: Il materiale non presenta, anche occasionalmente, contaminanti in quantità tali da conferirgli alcuna caratteristica di pericolo di cui al punto 4.1. ?

SI

NO

5. PROVENIENZE

5.1 CODICE ISTAT DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE DI PROVENIENZA DEL MATERIALE:

13.10.00 Preparazione e filatura di fibre tessili

5.2 TIPI DI LAVORAZIONE COINVOLTI NELLA PRODUZIONE DEL MATERIALE:

Pettinatura

6. DESTINAZIONI

6.1 CODICI ISTAT DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE DI DESTINAZIONE DEL MATERIALE:

13.10 Preparazione e filatura di fibre tessili

6.2 TIPI DI LAVORAZIONE COINVOLTI NELL' UTILIZZO DEL MATERIALE:

Filatura

6.3 EVENTUALI MATERIE PRIME SOSTITUITE DAL MATERIALE:

6.4 CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI DERIVANTI DALL'IMPIEGO DEL MATERIALE:

Il prodotto ottenuto dall'impiego del materiale soddisfa gli standard di qualità che si raggiungono attraverso l'impiego della materia prima sostituita?

SI

NO

7. ASPETTI GESTIONALI

7.1 OBBLIGO ETICHETTATURA O CONTRASSEGNO DEL MATERIALE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE:

SI

NO

SE SI INDICARE QUALE

Regolamento (UE) n. 1007/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 settembre 2011, relativo alle denominazioni delle fibre tessili e all'etichettatura e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili

7.2 EVENTUALI PRECAUZIONI NELLA FASE DI STOCCAGGIO:

Normali cautele per evitare rotture degli imballaggi e per non provocare danni agli operatori

7.3 EVENTUALI MISURE DI SICUREZZA E PRESCRIZIONI PARTICOLARI IN CASO DI INCIDENTE:

Normali precauzioni trattandosi di prodotto combustibile

7.4 NORMATIVA IN BASE ALLA QUALE VIENE EFFETTUATO IL TRASPORTO:

9. VANTAGGI PER L'AMBIENTE

9.1 Indicare quali sono i vantaggi ambientali derivanti dall'utilizzo del materiale:

- Risparmio energetico
- Conservazione delle materie prime
- Riduzione delle emissioni
- Riduzione degli effluenti

9. ELEMENTI DI MERCATO

9.1 Prezzo unitario medio per unità di misura rilevato dalla Camera di Commercio per l'anno 2014:
€/kg 4.65